



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

NOTE SUL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

MISURE/49

Dicembre 2013

Premessa

Il tasso di disoccupazione - in particolare il tasso di disoccupazione giovanile - è un indicatore cui nell'ultimo periodo si presta particolarissima attenzione. Al riguardo, per una corretta comprensione del suo significato (e dei suoi limiti), vale la pena soffermarsi su alcune questioni metodologiche le cui implicazioni, sia ai fini di una corretta rappresentazione della realtà sia per l'individuazione della popolazione target delle politiche del lavoro, sono rilevanti. Di seguito argomenteremo:

- a. che il tasso di disoccupazione non coincide con la quota di disoccupati tra i giovani (par. 1);
- b. che il numero di disoccupati "puntuale" non rende conto del numero di soggetti che in un dato periodo di tempo sperimentano la condizione di disoccupazione: ma è questa seconda misura che rappresenta il target effettivo per le politiche pubbliche (par. 2);
- c. che l'iniziativa europea che decollerà nel 2014 (*Youth guarantee*) presenta, con riferimento specifico all'ammissibilità del Veneto, alcune criticità cui è opportuno prestare attenzione (par. 3).

1. Nel 2012 in Italia il tasso di disoccupazione giovanile è risultato pari al 35%. Ma la quota di disoccupati tra i giovani è pari al 10%, poco più del 7% registrato prima della crisi...

Il tasso di disoccupazione è ancora considerato un indicatore "principe" per valutare la dinamica dei sistemi sociali, per quanto esso presenti formidabili difficoltà sia interpretative che di misura, ben superiori a quelle del tasso di occupazione. Anche il disagio giovanile è spesso rappresentato, quando si vuol ricorrere al massimo di sintesi, con la dinamica del tasso di disoccupazione per la corrispondente età.

E' ben noto che, nell'ultimo quinquennio, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)¹ è aumentato fortemente in Italia, dal 21% del 2008 (precrisi) al 35% del 2012, raggiungendo così un livello inferiore a quello della Spagna (53%) ma ben superiore a Francia (24%), Regno Unito (21%) e Germania (8%).²

Analizzando la dinamica dei valori assoluti, registriamo che in Italia il calo dell'occupazione giovanile - da 1,7 ml. nel 2004 a 1,1 ml. nel 2012 - è stato più che proporzionale rispetto alla stessa contrazione della relativa popolazione di riferimento (passata da 6,1 ml. nel 2004 a 6,0 ml. nel 2012).

D'altro canto i giovani disoccupati sono aumentati da 400.000 nel 2008 a oltre 600.000 nel 2012 con una forte accelerazione nell'ultimo periodo.

Ovviamente - ma non tanto se consideriamo la frequente confusione (disinformazione?) fatta nei media a questo proposito - un tasso di disoccupazione del 35% non significa che 35 giovani ogni cento sono disoccupati. Infatti sul totale della popolazione per la medesima classe di età, i giovani disoccupati risultano pari al 10% nel 2012 mentre erano il 7% nel 2008 (**tab. 1**): una crescita di incidenza sulla popolazione pari a tre punti sta insieme a un incremento - ben più appariscente - di quattordici punti nel tasso di disoccupazione.³

¹ I dati e le elaborazioni riportate sono riferiti sempre alla classe d'età 15-24 anni, quella riconosciuta come "giovani" a livello europeo.

² Tra le regioni europee con un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 50% troviamo solo regioni dell'area mediterranea: molte greche, alcune spagnole ed alcune italiane (Calabria, Sicilia, Basilicata).

³ Come dovrebbe essere universalmente noto, il tasso di disoccupazione assume come numeratore il numero di disoccupati e come denominatore il numero di attivi (occupati+disoccupati), non la popolazione di riferimento, che è composta anche da inattivi che, per la classe di età analizzata, sono soprattutto studenti.

**Tab. 1 - Tasso di disoccupazione nel 2012. Giovani 15-24 anni.
Regioni europee con tasso di disoccupazione superiore al 25%**

Codice Nuts2	Regione	Tasso di disoccupaz. giovanile	Stato	Codice Nuts2	Regione	Tasso di disoccupaz. giovanile	Stato		
1	EL13	Dytiki Makedonia	72,5	Greece	61	IE01	Border, Midland and Western	33,8	Ireland
2	ES63	Ciudad Autónoma de Ceuta (ES)	70,6	Spain	62	BG32	Severen tsentralen	33,7	Bulgaria
3	ES70	Canarias (ES)	62,6	Spain	63	BG42	Yuzhen tsentralen	33,4	Bulgaria
4	ES61	Andalucia	62,3	Spain	64	BG34	Yugoiztochen	33,4	Bulgaria
5	ES43	Extremadura	61,6	Spain	65	ITF1	Abruzzo	33,0	Italy
6	EL25	Peloponnisos	61,4	Greece	66	UKC1	Tees Valley and Durham	32,8	United Kingdom
7	ES64	Ciudad Autónoma de Melilla (ES)	60,9	Spain	67	PT11	Norte	32,8	Portugal
8	EL21	Ipeiros	60,5	Greece	68	BE32	Prov. Hainaut	32,0	Belgium
9	EL12	Kentriki Makedonia	60,4	Greece	69	ITC1	Piemonte	31,9	Italy
10	EL24	Stereia Ellada	59,1	Greece	70	RO12	Centru	31,7	Romania
11	FR92	Martinique (FR)	56,7	France	71	PL42	Zachodniopomorskie	31,6	Poland
12	EL23	Dytiki Ellada	56,3	Greece	72	RO22	Sud-Est	31,3	Romania
13	EL30	Attiki	56,0	Greece	73	PL33	Swietokrzyskie	31,2	Poland
14	ES42	Castilla-la Mancha	55,2	Spain	74	PL31	Lubelskie	30,9	Poland
15	FR94	Réunion (FR)	54,2	France	75	PL61	Kujawsko-Pomorskie	30,5	Poland
16	EL14	Thessalia	53,6	Greece	76	ITH4	Friuli-Venezia Giulia	30,5	Italy
17	ITF6	Calabria	53,5	Italy	77	RO31	Sud - Muntenia	30,2	Romania
18	ES52	Comunidad Valenciana	53,1	Spain	78	ITC3	Liguria	30,1	Italy
19	FR91	Guadeloupe (FR)	53,0	France	79	BG31	Severozapaden	30,0	Bulgaria
20	EL11	Anatoliki Makedonia, Thraki	52,6	Greece	80	PL51	Dolnoslaskie	29,8	Poland
21	ITG1	Sicilia	51,3	Italy	81	PL62	Warminsko-Mazurskie	29,3	Poland
22	ES23	La Rioja	51,0	Spain	82	IE02	Southern and Eastern	29,2	Ireland
23	ES51	Cataluña	50,7	Spain	83	ITI1	Toscana	28,9	Italy
24	ES62	Región de Murcia	50,6	Spain	84	FR24	Centre (FR)	28,8	France
25	ITF5	Basilicata	49,5	Italy	85	TRC3	Mardin, Batman, Sirnak, Siirt	28,7	Turkey
26	ES12	Principado de Asturias	49,2	Spain	86	ITI3	Marche	28,6	Italy
27	PT30	Região Autónoma da Madeira (PT)	49,0	Portugal	87	LV00	Latvija	28,4	Latvia
28	ES53	Illes Balears	48,8	Spain	88	PL11	Lódzkie	28,3	Poland
29	ES30	Comunidad de Madrid	48,6	Spain	89	HU33	Dél-Alföld	28,3	Hungary
30	ITF3	Campania	48,2	Italy	90	FR22	Picardie	28,2	France
31	ES41	Castilla y León	48,2	Spain	91	CZ04	Severozápad	28,2	Czech Republic
32	EL41	Voreio Aigaio	47,5	Greece	92	HU23	Dél-Dunántúl	28,0	Hungary
33	ITG2	Sardegna	47,3	Italy	93	FR72	Auvergne	27,9	France
34	ES11	Galicia	45,5	Spain	94	CY00	Kypros	27,8	Cyprus
35	HR04	Kontinentalna Hrvatska	44,6	Croatia	95	PL21	Malopolskie	27,7	Poland
36	PT18	Alentejo	44,5	Portugal	96	UKG3	West Midlands	27,5	United Kingdom
37	EL43	Kriti	43,9	Greece	97	FR23	Haute-Normandie	27,5	France
38	PT17	Lisboa	43,8	Portugal	98	ITC4	Lombardia	26,6	Italy
39	SK04	Východné Slovensko	43,0	Slovakia	99	SE32	Mellersta Norrland	26,4	Sweden
40	ES24	Aragón	42,5	Spain	100	PL43	Lubuskie	26,4	Poland
41	ES21	Pais Vasco	42,5	Spain	101	LT00	Lietuva	26,4	Lithuania
42	ITF2	Molise	41,9	Italy	102	ITH5	Emilia-Romagna	26,4	Italy
43	ITF4	Puglia	41,5	Italy	103	SE22	Sydsverige	26,3	Sweden
44	ES13	Cantabria	41,5	Spain	104	UKM3	South Western Scotland	25,8	United Kingdom
45	EL42	Notio Aigaio	41,4	Greece	105	BE33	Prov. Liège	25,8	Belgium
46	PL32	Podkarpackie	40,8	Poland	106	UKI1	Inner London	25,7	United Kingdom
47	ES22	Comunidad Foral de Navarra	40,6	Spain	107	FR21	Champagne-Ardenne	25,6	France
48	PT15	Algarve	40,3	Portugal	108	UKD7	Merseyside	25,3	United Kingdom
49	ITI4	Lazio	40,0	Italy	109	SK02	Západné Slovensko	25,3	Slovakia
50	HR03	Jadranska Hrvatska	39,5	Croatia	110	SE31	Norra Mellansverige	25,2	Sweden
51	SK03	Stredné Slovensko	38,8	Slovakia	111	FR61	Aquitaine	25,1	France
52	PT20	Região Autónoma dos Açores (PT)	38,7	Portugal					
53	HU31	Észak-Magyarország	38,7	Hungary					
54	FR81	Languedoc-Roussillon	38,3	France					
55	PT16	Centro (PT)	36,4	Portugal					
56	BE10	Région de Bruxelles-Capitale / Brussels Hoofdstedelijk Gewest	36,4	Belgium					
57	BG33	Severoiztochen	36,1	Bulgaria					
58	ITI2	Umbria	35,9	Italy					
59	HU32	Észak-Alföld	35,7	Hungary					
60	FR30	Nord - Pas-de-Calais	35,1	France					

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Eurostat

Per quanto riguarda il Veneto il tasso di disoccupazione giovanile negli ultimi trimestri ha superato quasi stabilmente il 20% mentre la quota di giovani disoccupati sul totale della popolazione giovane oscilla tra il 6 e il 7% mentre fino al 2007 oscillava tra il 3 e il 4% (**tab. 2**).

Tab. 2 - Italia e Veneto. Giovani 15-24 anni.
Occupati, disoccupati, tasso di disoccupazione e quota giovani disoccupati su totale

	ITALIA						VENETO					
	Forze di lavoro	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Popolazione e totale	Tasso di disoccupazione	Quota giovani disoccupati su pop. giovanile	Forze di lavoro	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Popolazione totale	Tasso di disoccupazione	Quota giovani disoccupati su pop. giovanile
2007/1	1.829	1.450	379	6.050	21%	6%	162	147	16	441	10%	4%
2007/2	1.873	1.527	346	6.039	18%	6%	169	159	10	441	6%	2%
2007/3	1.923	1.561	362	6.054	19%	6%	182	165	17	443	10%	4%
2007/4	1.861	1.429	432	6.056	23%	7%	159	146	13	444	8%	3%
2008/1	1.864	1.467	397	6.059	21%	7%	167	146	21	445	13%	5%
2008/2	1.918	1.526	392	6.066	20%	6%	163	145	18	448	11%	4%
2008/3	1.897	1.528	370	6.075	19%	6%	166	149	17	450	10%	4%
2008/4	1.829	1.392	437	6.078	24%	7%	170	155	15	452	9%	3%
2009/1	1.789	1.319	470	6.080	26%	8%	177	154	23	453	13%	5%
2009/2	1.737	1.320	417	6.080	24%	7%	165	141	24	454	15%	5%
2009/3	1.772	1.355	417	6.082	24%	7%	154	125	29	455	19%	6%
2009/4	1.776	1.280	496	6.082	28%	8%	144	127	17	455	12%	4%
2010/1	1.766	1.258	508	6.075	29%	8%	171	141	30	455	17%	7%
2010/2	1.726	1.244	482	6.070	28%	8%	156	131	25	456	16%	5%
2010/3	1.650	1.243	407	6.067	25%	7%	149	124	25	455	17%	5%
2010/4	1.751	1.229	522	6.068	30%	9%	157	116	41	455	26%	9%
2011/1	1.689	1.188	500	6.060	30%	8%	154	121	33	455	21%	7%
2011/2	1.587	1.153	434	6.057	27%	7%	130	108	22	456	17%	5%
2011/3	1.613	1.185	428	6.056	27%	7%	157	128	29	457	18%	6%
2011/4	1.739	1.173	566	6.052	33%	9%	164	128	36	457	22%	8%
2012/1	1.757	1.126	631	6.047	36%	10%	177	124	52	458	30%	11%
2012/2	1.728	1.141	586	6.042	34%	10%	151	119	32	458	21%	7%
2012/3	1.715	1.163	551	6.041	32%	9%	140	114	26	459	19%	6%
2012/4	1.728	1.054	674	6.034	39%	11%	136	103	33	460	24%	7%
2013/1	1.663	966	696	6.030	42%	12%	134	101	32	461	24%	7%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat

L'incidenza in Italia dei giovani disoccupati sulla relativa popolazione di riferimento, pari - come abbiamo già ricordato - al 10%, risulta prossima a quella del Regno Unito (12%) e della Francia (9%); meglio sta senz'altro solo la Germania (4%).

Caratteristica specifica dell'Italia è piuttosto il basso tasso di attività (29%), a fronte del 59% del Regno Unito e del 51% della Germania mentre in posizione intermedia risultano Francia (38%) e Spagna (39%). Si tratta di differenze fin troppo eclatanti imputabili certamente al diverso dinamismo dei sistemi produttivi nazionali ma influenzate anche dai diversi contesti istituzionali.⁴

2. La variabile "durata"

Dalle misure ricavate dalle indagini sulle forze di lavoro l'effettiva distribuzione delle occasioni di lavoro (occupazione) così come quella dei periodi di disoccupazione non è immediatamente desumibile. Ad esempio un tasso di disoccupazione giovanile pari al 40% - come si avvia ad essere quello dell'Italia nel 2013 - è compatibile, sotto il profilo statistico, con due situazioni sociali ben diverse: può darsi che il 40% dei giovani attivi (occupati + disoccupati) risulti disoccupato tutto l'anno oppure che tutti i giovani attivi scontino omogeneamente circa 5 mesi su 12 (il 40% del tempo lavorabile) di disoccupazione, mentre negli altri 7 mesi risultano occupati.

⁴ Anche se l'obbligo scolastico termina a 16 anni in quasi tutti i Paesi europei (la durata media del percorso obbligatorio di istruzione varia tra 9 e 10 anni: cfr. *Eurybase*, banca dati sui sistemi scolastici europei), altri fattori istituzionali sono significativi per i possibili effetti sul tasso di disoccupazione (diffusione del part time sia negli studi che nell'occupazione, diffusione di percorsi di alternanza scuola-lavoro etc.).

La natura “puntuale” del tasso di disoccupazione ci può dire chiaramente solo che c’è poco lavoro e che una data quota di persone ne rimane esclusa ma non può precisare se gli esclusi sono sempre gli stessi (massima concentrazione della disoccupazione in una popolazione determinata) oppure se, a turno, tutti risultino, per qualche periodo di tempo, disoccupati (massima diffusione dell’esperienza di disoccupazione). Ne consegue che non possiamo sapere, a partire dai dati usualmente diffusi ricavati dall’indagine sulle forze di lavoro, quanti sono gli individui che in un dato arco di tempo (es. un anno) sperimentano una condizione – di durata variabile – di disoccupazione. L’introduzione nelle analisi della variabile “tempo”, vale a dire della “durata” di un determinato “stato”, è dunque estremamente importante: essa può avvenire mediante il ricorso al tasso di disoccupazione di lunga durata (diffuso dall’Istat, per la popolazione giovane, solo a livello ripartizionale: **tab. 3**) oppure mediante altre analisi, più sofisticate o basate su altre fonti, circa l’effettiva diffusione del lavoro (o dello stato di disoccupazione) tra la popolazione in età di lavoro o tra specifiche classi di età. Un esercizio interessante, a questo proposito, è stato condotto, con riferimento al Veneto, per l’anno 2011 confrontando gli usuali tassi di occupazione⁵ calcolati sulle forze di lavoro con un’elaborazione condotta sulle dichiarazioni dei redditi⁶ per verificare il numero di soggetti con redditi da lavoro dipendente o indipendente e rapportarlo alla popolazione di riferimento (residenti) desunta dai dati censuari: si è constatato che a fronte del 26% misurato con i dati (puntuali) Istat, sta il 41% (dato uniperiodale) ottenuto con i dati fiscali. Questo valore fornisce una misura più precisa della diffusione del lavoro tra i giovani nel corso di un anno.

Tab. 3 – Italia. Giovani 15-24 anni. Tasso di disoccupazione di lunga durata (oltre 12 mesi) per genere e ripartizione

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
										T1-2013	T2-2013	T3-2013
Italia - Nord												
Maschi	2,1	2,3	2,4	2,4	1,8	4,0	6,4	6,6	9,3	12,7	11,9	14,9
Femmine	3,5	4,5	3,6	3,5	3,5	5,8	7,8	9,2	11,5	12,5	10,5	11,8
Totale	2,7	3,2	2,9	2,9	2,5	4,7	7,0	7,7	10,3	12,6	11,3	13,6
Italia - Nord-Ovest												
Maschi	3,0	2,7	3,3	3,4	2,7	5,5	7,5	7,8	11,1	14,8	14,5	18,6
Femmine	4,1	5,8	4,3	4,4	4,3	7,1	8,4	10,4	14,6	13,5	11,8	12,5
Totale	3,5	4,0	3,7	3,8	3,4	6,2	7,9	8,8	12,6	14,2	13,4	16,0
Italia - Nord-Est												
Maschi	0,8	1,7	1,2	1,1	0,6	1,9	5,0	4,9	7,0	9,9	8,4	9,5
Femmine	2,7	2,7	2,7	2,3	2,4	4,0	7,1	7,7	7,2	11,1	8,7	10,8
Totale	1,7	2,1	1,8	1,6	1,3	2,7	5,9	6,1	7,1	10,4	8,6	10,1
Italia - Centro												
Maschi	6,5	5,5	6,3	5,5	5,5	6,9	11,6	13,2	12,9	17,6	18,6	20,5
Femmine	9,2	9,7	7,8	6,4	6,6	10,7	11,0	14,5	15,7	17,1	13,7	19,3
Totale	7,7	7,3	6,9	5,8	5,9	8,5	11,4	13,7	14,1	17,4	16,5	20,0
Italia - Mezzogiorno												
Maschi	15,7	18,4	15,6	14,0	14,3	17,1	18,1	19,9	27,1	30,9	32,3	30,0
Femmine	24,8	24,5	22,3	19,7	19,2	20,6	21,9	24,5	28,8	33,3	29,8	28,9
Totale	19,4	20,8	18,2	16,1	16,2	18,4	19,5	21,7	27,8	31,9	31,3	29,6
Italia - Totale												
Maschi	8,2	9,1	8,0	7,3	7,0	9,1	11,6	12,4	16,5	20,4	20,6	21,4
Femmine	12,0	12,2	10,8	9,3	9,3	11,4	13,0	15,2	18,1	20,4	17,6	18,8
Totale	9,9	10,4	9,2	8,1	7,9	10,0	12,1	13,6	17,2	20,4	19,4	20,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat

⁵ Per i quali vale ovviamente la stessa osservazione appena proposta per i tassi di disoccupazione.

⁶ Si tratta della base dati Melfisco, costruita congiuntamente da Regione Veneto-Direzione Risorse Finanziarie e Tributi e Veneto Lavoro-Osservatorio sul mercato del lavoro (per maggiori dettagli cfr. Anastasia et al., 2012).

3. L'utilizzo del tasso di disoccupazione giovanile come criterio di eleggibilità per l'accesso ai fondi stanziati dalla YG

Il tasso di disoccupazione giovanile è l'indicatore alla base dell'individuazione delle regioni ammissibili all' "Iniziativa per l'occupazione giovanile" (YEI, *Youth employment initiative*) adottata dal Consiglio europeo nell'ambito dell'accordo sul *Quadro finanziario pluriennale 2014-2020* (Consiglio europeo dell'8 febbraio 2013).

Per attivare e includere la YEI nel suddetto *Quadro finanziario pluriennale*, il 12 marzo 2013 la Commissione europea ha pubblicato le proposte di modifica del Regolamento generale e del Regolamento Fse.

Le aree ammissibili, identificate nelle regioni a livello di NUTS 2, sono quelle che hanno fatto registrare nel 2012 un tasso di disoccupazione giovanile (età 15-24 anni) superiore al 25%, secondo quanto previsto dall'art. 15i (*Objective of the Youth Employment Initiative*): "For the purpose of the Youth Employment Initiative, 'eligible regions' are those NUTS 2 level regions that have youth unemployment rates for young persons aged 15-24 of more than 25% in 2012".⁷

Secondo il database disponibile in Eurostat (aggiornato al 19.8.2013) le aree di livello Nuts2 (per l'Italia le regioni) che soddisfano tale requisito sono 111 (su un totale di 274) (cfr. la già citata **tab. 1**). Tra esse sono comprese tutte le regioni italiane ad eccezione del Veneto e delle Province Autonome di Bolzano e Trento.

Tab. 4 - Tasso di disoccupazione nel 2012. Giovani 15-24 anni. Regioni europee con tasso di disoccupazione inferiore al 25% ma superiore alla media europea (23%)

Codice Nuts2	Regione	Tasso di disoccupazione giovanile	Stato
1	UKE4	West Yorkshire	United Kingdom
2	SE12	Östra Mellansverige	Sweden
3	FR41	Lorraine	France
4	UKL2	East Wales	United Kingdom
5	FR53	Poitou-Charentes	France
6	BE31	Prov. Brabant Wallon	Belgium
7	PL34	Podlaskie	Poland
8	FR26	Bourgogne	France
9	PL63	Pomorskie	Poland
10	SE33	Övre Norrland	Sweden
11	UKD3	Greater Manchester	United Kingdom
12	HU10	Közép-Magyarország	Hungary
13	UKL1	West Wales and The Valleys	United Kingdom
14	HU21	Közép-Dunántúl	Hungary
15	UKD4	Lancashire	United Kingdom
16	ITH3	Veneto	Italy
17	TR31	Izmir	Turkey
18	UKJ4	Kent	United Kingdom
19	UKI2	Outer London	United Kingdom
20	BE34	Prov. Luxembourg (BE)	Belgium
	EU28	European Union (28 countries)	European Union (28 countries)

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Eurostat

⁷ Art. 15i (*Obiettivo dell'iniziativa per l'occupazione giovanile*) "Le 'regioni ammissibili' sono le regioni di livello NUTS 2 che hanno tassi di disoccupazione giovanile per i giovani di 15-24 anni di oltre il 25% nel 2012".

La soglia del 25% identifica in sostanza le regioni con un tasso di disoccupazione giovanile superiore alla media europea, che è pari al 23%.⁸

Nell'intervallo tra il 25% e il 23% si collocano 20 regioni, tra le quali il Veneto (**tab. 4**), che risulterebbe dunque l'unica tra le grandi regioni italiane a non essere ammissibile per la porta principale ai finanziamenti YEI, esito peraltro più di una modesta ma discriminante differenza statistica che di una condizione economica strutturalmente ed evidentemente migliore rispetto alle altre regioni (come ben si può apprezzare sulla base dei dati trimestrali riportati in **tab. 5**).

Tab. 5 - Regioni italiane. Giovani 15-24 anni. Tasso di disoccupazione trimestrale

	T1-2007	T2-2007	T3-2007	T4-2007	T1-2008	T2-2008	T3-2008	T4-2008	T1-2009	T2-2009	T3-2009	T4-2009
01-Piemonte e Valle d Aosta	11,1	12,3	15,5	18,1	10,8	11,3	15,9	21,3	24,2	23,2	21,2	27,0
03-Lombardia	14,3	11,0	12,7	13,5	10,5	11,0	13,3	15,0	18,1	16,1	16,3	23,4
04-Trentino alto Adige	4,2	7,7	6,7	8,6	7,1	7,7	6,0	7,6	9,7	8,1	9,8	12,7
05-Veneto	9,6	6,2	9,5	8,4	12,8	10,8	10,3	8,8	12,8	14,6	18,7	11,7
06-Friuli Venezia Giulia	11,8	15,2	9,6	21,2	12,6	20,5	9,4	12,6	15,4	15,0	22,1	22,9
07-Liguria	30,2	10,9	12,3	27,5	25,2	21,3	11,5	30,0	25,7	6,6	23,7	19,1
08-Emilia Romagna	7,9	12,4	9,8	13,2	8,8	12,6	8,7	14,2	15,7	18,5	19,2	19,8
09-Toscana	14,8	10,3	13,7	16,4	15,9	13,1	14,1	14,6	20,2	10,6	17,6	22,2
10-Umbria	10,5	19,8	6,4	14,3	13,3	13,5	14,0	16,6	21,6	17,3	17,3	22,4
11-Marche	16,1	7,7	4,2	9,0	12,8	11,7	13,0	12,7	22,6	24,1	18,4	26,1
12-Lazio	21,6	21,3	27,0	29,9	26,1	22,3	24,9	31,8	36,4	30,6	24,4	30,9
13-Abruzzo	19,8	19,6	14,4	15,3	16,9	24,5	10,6	26,5	23,8	26,2	24,7	21,6
14-Molise	30,4	19,5	16,8	28,9	30,2	28,4	28,5	28,1	29,4	29,5	21,0	29,8
15-Campania	31,9	29,3	28,4	40,2	33,5	33,6	29,3	33,4	38,3	35,9	36,5	41,9
16-Puglia	35,1	32,6	25,7	34,3	34,0	29,7	27,2	35,5	37,3	32,3	23,3	37,4
17-Basilicata	40,2	34,5	24,8	26,2	39,1	33,0	35,7	30,2	39,6	39,6	29,0	44,4
18-Calabria	32,5	27,9	32,8	32,6	38,8	30,0	33,3	37,0	33,7	33,1	31,3	28,8
19-Sicilia	36,7	36,4	36,4	39,0	42,6	39,2	33,0	42,4	39,8	37,0	36,2	40,9
20-Sardegna	36,4	26,9	29,0	38,0	30,8	33,6	37,7	46,7	43,6	44,5	42,4	48,2

	T1-2010	T2-2010	T3-2010	T4-2010	T1-2011	T2-2011	T3-2011	T4-2011	T1-2012	T2-2012	T3-2012	T4-2012	T1-2013
01-Piemonte e Valle d Aosta	25,3	27,6	27,1	25,3	23,8	26,1	24,9	25,3	24,5	32,6	31,9	37,6	44,6
03-Lombardia	22,9	19,0	16,3	20,6	24,3	18,5	17,8	21,9	28,2	24,1	25,4	28,7	33,3
04-Trentino alto Adige	10,5	8,7	10,0	11,1	11,8	11,6	10,4	12,3	15,6	12,5	15,0	18,0	20,4
05-Veneto	17,5	15,9	16,7	26,2	21,4	17,1	18,5	22,0	29,6	21,2	18,8	24,0	24,1
06-Friuli Venezia Giulia	15,5	15,2	22,3	18,7	18,0	16,9	17,8	29,8	32,0	23,9	30,7	34,5	26,1
07-Liguria	28,8	16,3	9,9	24,8	23,1	18,9	22,1	31,0	34,4	26,6	27,4	31,7	47,7
08-Emilia Romagna	20,1	24,8	18,1	26,0	18,8	18,1	19,3	30,9	25,3	24,6	23,6	32,0	36,9
09-Toscana	26,2	21,4	21,2	23,7	26,7	23,8	23,0	26,0	31,6	31,0	24,7	28,5	36,8
10-Umbria	19,3	19,2	17,0	27,3	19,0	16,5	24,2	33,2	30,6	33,8	31,1	48,2	37,6
11-Marche	15,6	14,3	14,0	19,0	24,7	11,4	23,8	31,4	26,2	26,6	21,9	39,1	44,9
12-Lazio	28,7	34,0	25,9	35,7	34,4	31,3	31,5	37,0	39,8	35,6	39,5	44,8	46,9
13-Abruzzo	22,7	36,0	25,1	33,1	32,3	24,5	23,6	22,2	33,3	35,3	29,7	34,3	35,3
14-Molise	36,8	32,1	26,1	25,6	35,5	29,6	18,6	33,8	48,3	39,4	36,2	45,0	49,1
15-Campania	40,2	43,0	41,7	43,0	39,5	44,2	44,2	49,8	50,6	47,2	44,3	50,8	50,3
16-Puglia	38,3	36,2	29,4	34,7	39,1	33,0	33,3	42,8	39,6	39,3	35,5	51,6	51,1
17-Basilicata	49,8	50,8	34,9	33,2	44,1	37,6	31,1	45,1	50,3	54,1	44,8	48,6	49,3
18-Calabria	41,4	35,8	40,3	38,1	43,1	39,8	33,4	45,5	50,1	51,6	56,4	55,4	54,2
19-Sicilia	44,5	41,0	36,7	42,6	44,1	42,6	40,9	43,6	56,1	52,1	45,0	51,5	55,1
20-Sardegna	45,6	33,5	33,8	42,5	40,4	40,5	30,3	56,3	49,3	47,2	42,6	50,4	59,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat

⁸ Più esattamente: 23,0% per l'Ue a 28; 22,9% per l'Ue a 27; 23,1% per l'Ue a 17 (i Paesi Euro).

Il regolamento europeo prevede anche delle porte secondarie.

Una prima porta aperta è individuabile nell'ultimo comma dell'art. 15i (*Objective of the Youth Employment Initiative*): "In agreement with the Commission, the Member State may decide to allocate a limited amount not exceeding 10% of the funds under the YEI for young persons residing in sub-regions which experience high youth unemployment levels and which are outside the eligible NUTS 2 regions."⁹ Le quattro aree italiane escluse insieme non arrivano a rappresentare il 10% della popolazione italiana (e tantomeno il 10% dei disoccupati giovani): tale clausola consentirebbe spazi più che sufficienti per la loro inclusione. Il generico requisito richiesto ('experience high youth unemployment levels') è senz'altro soddisfatto nel caso del Veneto: il tasso di disoccupazione giovanile in regione è di pochissimo inferiore a quello di altre regioni ammesse (come l'Emilia Romagna) ed è superiore alla media europea (il che non si registra per Trento e Bolzano).

Un'altra porta secondaria aperta dal regolamento prevede che siano eligibili "for Member States where the youth unemployment rate has increased by more than 30% in 2012, NUTS 2 level regions that have a youth unemployment rate of more than 20% in 2012".¹⁰ Si introduce cioè per l'eligibilità un criterio dinamico applicato agli Stati (la crescita del tasso di disoccupazione), accettando in tal caso un livello inferiore del tasso stesso. L'espediente sul piano concettuale è condivisibile, in termini di misura e di esiti concreti appare alquanto bizzarro. Come abbiamo già visto il Veneto soddisfa il requisito di un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 20% ma l'Italia non evidenzia una crescita nel 2012 superiore al 30% nel tasso di disoccupazione (per l'Italia alla soglia del 30% non si arriva nemmeno considerando un arco biennale, vale a dire il 2010-2012).

Come si osserva in **tab. 6**, nel confronto 2011-2012 solo la Slovenia soddisfa questo requisito e quindi può inserire un'ulteriore regione (la Vzhodna Slovenija, vale a dire l'area di Maribor).

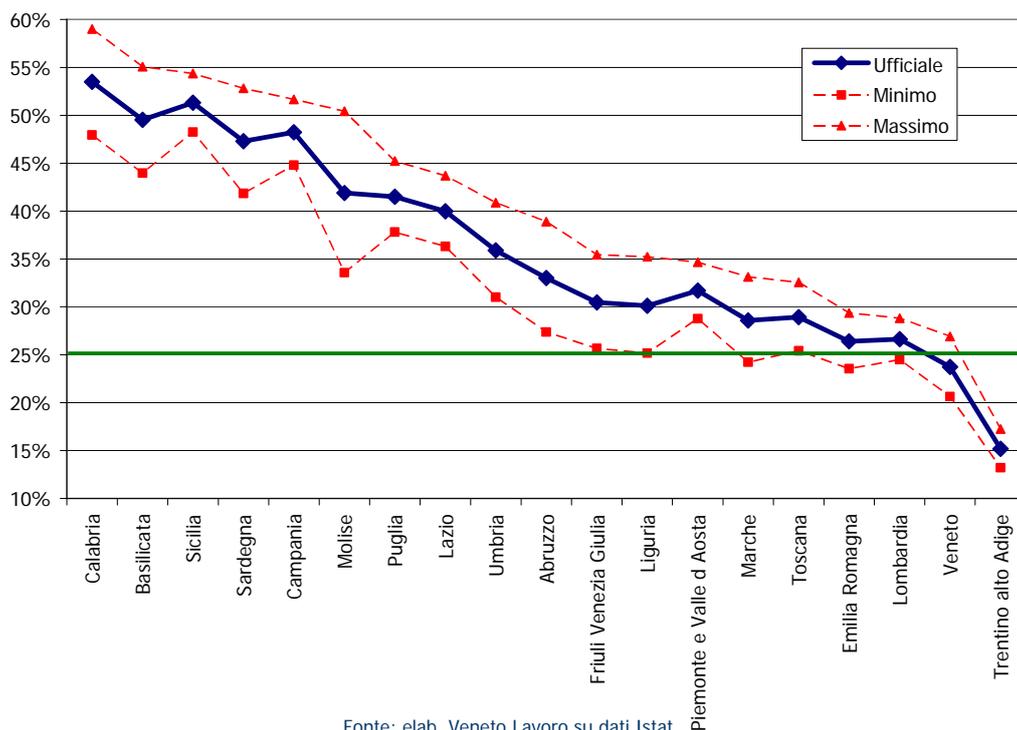
Ma vale la pena proporre una considerazione di merito relativa alla misura stessa. Quando le misure ricavate da un'indagine statistica ufficiale basata su dati campionari diventano - come in questo caso - criteri di selezione dei territori destinatari di determinati interventi si pongono per forza delicati problemi. In particolare se le statistiche oltre che strumenti conoscitivi forniscono misure dirimenti per la ripartizione delle risorse pubbliche allora deve crescere anche l'attenzione critica con la quale esse vengono utilizzate. Nello specifico appare del tutto legittimo chiedersi se è corretto affidare a misure che ammettono un intervallo di attendibilità anche significativo il potere di discriminare tra territori ammessi e non ammessi senza tener minimamente conto di tale intervallo di attendibilità.

Con riferimento al problema di cui stiamo discutendo, vale a dire l'eligibilità alla YEI, possiamo utilizzare una rappresentazione del tasso di disoccupazione giovanile per le regioni italiane nel 2012 che tiene conto degli intervalli di attendibilità della misura stessa (**graf. 1; tab. 7**).

⁹ Art. 15i (*Obiettivo dell'iniziativa per l'occupazione giovanile*) "D'intesa con la Commissione, lo Stato membro può decidere di destinare un importo limitato, non superiore al 10% dei fondi della YEI, ai giovani residenti nelle sotto regioni con alti livelli di disoccupazione giovanile diverse dalle regioni ammissibili NUTS 2".

¹⁰ Art. 15i (*Obiettivo dell'iniziativa per l'occupazione giovanile*) "Le 'regioni ammissibili' (...) sono le regioni di livello NUTS 2 che (...) negli Stati membri in cui il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato oltre il 30% nel 2012 (...) hanno un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 20% nel 2012".

Graf. 1 - Tasso di disoccupazione nel 2012 per le regioni italiane, tenendo conto degli intervalli di attendibilità per la stima dell'ammontare dei disoccupati e degli occupati. Giovani 15-24 anni



Tab. 6 - Tasso di disoccupazione negli Stati europei. Giovani 15-24 anni. Livello e crescita 2011-2012 e 2008-2012

Codice	Stato	2008	2009	2010	2011	2012	Var. % 2011-2012	Var. % 2010-2012	Var. % 2008-2012
EL	Greece	22,1	25,8	32,9	44,4	55,3	25%	68%	150%
ES	Spain	24,6	37,8	41,6	46,4	53,2	15%	28%	116%
HR	Croatia	21,9	24,9	31,5	36,1	43,0	19%	37%	96%
PT	Portugal	16,4	20,0	22,4	30,1	37,7	25%	68%	130%
IT	Italy	21,3	25,4	27,8	29,1	35,3	21%	27%	66%
SK	Slovakia	19,0	27,3	33,6	33,2	34,0	2%	1%	79%
IE	Ireland	12,7	27,5	27,5	29,1	30,4	4%	11%	139%
LV	Latvia	13,1	33,6	34,5	31,0	28,4	-8%	-18%	117%
HU	Hungary	19,9	26,5	26,6	26,1	28,1	8%	6%	41%
BG	Bulgaria	12,7	16,2	23,2	25,0	28,1	12%	21%	121%
CY	Cyprus	9,0	13,8	16,7	22,4	27,8	24%	66%	209%
PL	Poland	17,3	20,6	23,7	25,8	26,5	3%	12%	53%
LT	Lithuania	13,4	29,2	35,1	32,2	26,4	-18%	-25%	97%
FR	France	19,1	23,3	23,4	23,0	24,6	7%	5%	29%
SE	Sweden	20,2	25,0	25,2	22,8	23,6	4%	-6%	17%
RO	Romania	18,6	20,8	22,1	23,7	22,7	-4%	3%	22%
UK	United Kingdom	15,0	19,1	19,6	21,1	21,0	0%	7%	40%
EE	Estonia	12,0	27,5	32,9	22,3	20,9	-6%	-36%	74%
SI	Slovenia	10,4	13,6	14,7	15,7	20,6	31%	40%	98%
BE	Belgium	18,0	21,9	22,4	18,7	19,8	6%	-12%	10%
CZ	Czech Republic	9,9	16,6	18,3	18,0	19,5	8%	7%	97%
FI	Finland	16,5	21,5	21,4	20,1	19,0	-5%	-11%	15%
LU	Luxembourg	17,9	17,2	14,2	16,8	18,8	12%	32%	5%
TR	Turkey	18,5	22,8	19,7	16,7	15,7	-6%	-20%	-15%
MT	Malta	12,2	14,4	13,0	13,8	14,2	3%	9%	16%
DK	Denmark	7,6	11,7	13,8	14,2	14,1	-1%	2%	86%
IS	Iceland	8,2	15,9	16,2	14,4	13,5	-6%	-17%	65%
NL	Netherlands	5,3	6,6	8,7	7,6	9,5	25%	9%	79%
AT	Austria	8,0	10,0	8,8	8,3	8,7	5%	-1%	9%
NO	Norway	7,5	9,2	9,3	8,7	8,5	-2%	-9%	13%
CH	Switzerland	7,0	8,4	7,9	7,7	8,4	9%	6%	20%
DE	Germany	10,5	11,2	9,9	8,6	8,1	-6%	-18%	-23%
EU28	European Union (28 countries)	15,7	20,0	21,0	21,5	23,0	7%	10%	46%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Eurostat

**Tab. 7 - Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane nel 2012. Giovani 15-24 anni.
Limiti inferiori e superiori per gli aggregati di disoccupati e occupati**

	Disoccupati	Parametri Istat		Errore relativo	Limite inferiore	Limite superiore
		a	b			
A. Intervalli di confidenza per i disoccupati nel 2012 - giovani						
Abruzzo	54	6,34	-1,05	7,85	45	62
Basilicata	30	5,56	-1,10	5,71	26	33
Calabria	117	6,32	-1,04	5,47	104	129
Campania	330	6,55	-1,04	3,58	307	353
Emilia Romagna	128	7,13	-1,12	4,90	115	140
Friuli Venezia Giulia	33	6,23	-1,10	7,21	28	38
Lazio	236	7,53	-1,12	4,36	216	256
Liguria	47	7,02	-1,13	7,52	40	54
Lombardia	307	7,41	-1,11	3,60	285	328
Marche	50	6,91	-1,13	6,96	44	57
Molise	13	5,08	-1,03	9,58	11	16
Piemonte e Valle d Aosta	172	6,72	-1,08	4,18	158	186
Puglia	207	6,98	-1,09	4,25	190	224
Sardegna	93	6,13	-1,03	5,77	83	104
Sicilia	308	6,26	-1,05	3,07	289	326
Toscana	111	6,84	-1,09	5,50	99	123
Trentino alto Adige	26	5,71	-1,12	5,78	23	29
Umbria	39	6,81	-1,16	6,38	34	44
Veneto	143	7,45	-1,11	5,79	127	159
<hr/>						
	Occupati	Parametri Istat		Errore relativo	Limite inferiore	Limite superiore
		a	b			
B. Intervalli di confidenza per gli occupati nel 2012 - giovani						
Abruzzo	109	6,34	-1,05	5,42	97	121
Basilicata	30	5,56	-1,10	5,65	27	34
Calabria	101	6,32	-1,04	5,88	90	113
Campania	354	6,55	-1,04	3,45	330	378
Emilia Romagna	355	7,13	-1,12	2,76	336	375
Friuli Venezia Giulia	76	6,23	-1,10	4,57	69	82
Lazio	354	7,53	-1,12	3,48	330	378
Liguria	109	7,02	-1,13	4,67	99	119
Lombardia	845	7,41	-1,11	2,05	811	879
Marche	126	6,91	-1,13	4,15	116	136
Molise	18	5,08	-1,03	8,10	15	21
Piemonte e Valle d Aosta	370	6,72	-1,08	2,76	350	390
Puglia	292	6,98	-1,09	3,52	272	312
Sardegna	104	6,13	-1,03	5,46	93	115
Sicilia	292	6,26	-1,05	3,16	274	310
Toscana	274	6,84	-1,09	3,37	256	292
Trentino alto Adige	145	5,71	-1,12	2,20	139	151
Umbria	70	6,81	-1,16	4,55	64	76
Veneto	460	7,45	-1,11	3,04	433	488
<hr/>						
	Forze di lavoro	Parametri Istat		Errore relativo	Limite inferiore	Limite superiore
		a	b			
C. Intervalli di confidenza per le forze di lavoro nel 2012 - giovani						
Abruzzo	163	6,34	-1,05	4,39	149	177
Basilicata	60	5,56	-1,10	3,88	55	65
Calabria	218	6,32	-1,04	3,95	201	235
Campania	684	6,55	-1,04	2,45	651	717
Emilia Romagna	483	7,13	-1,12	2,32	461	505
Friuli Venezia Giulia	109	6,23	-1,10	3,74	101	117
Lazio	590	7,53	-1,12	2,61	560	620
Liguria	156	7,02	-1,13	3,81	144	167
Lombardia	1.152	7,41	-1,11	1,72	1.113	1.191
Marche	176	6,91	-1,13	3,43	164	188
Molise	32	5,08	-1,03	6,12	28	35
Piemonte e Valle d'Aosta	541	6,72	-1,08	2,24	518	565
Puglia	499	6,98	-1,09	2,63	473	525
Sardegna	197	6,13	-1,03	3,92	182	212
Sicilia	599	6,26	-1,05	2,17	574	625
Toscana	385	6,84	-1,09	2,80	364	406
Trentino alto Adige	171	5,71	-1,12	2,01	164	178
Umbria	109	6,81	-1,16	3,51	101	117
Veneto	604	7,45	-1,11	2,61	573	634

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat

L'esclusione del Veneto, perché al di sotto della soglia del 25%, può avvenire solo omettendo di considerare tali intervalli mentre qualora essi vengano presi in considerazione si osserva che il Veneto con riferimento al valore superiore supera il 25%. Utilizzando gli intervalli di attendibilità si complica di certo la rappresentazione della realtà ma si evita anche di attribuire ai numeri una precisione che non possono avere e una "responsabilità" di cui non possono essere caricati relativamente alle conseguenze che determinano.

A livello nazionale è emerso di recente un orientamento¹¹ che ricorrendo ai dati provinciali prevede l'inclusione, tra le aree in cui il Piano è operante, di tre province venete (Belluno, Rovigo e Venezia) "ove si registra un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%". Tale scelta presenta due criticità:

- assegna valore a numeri estremamente piccoli (come nel caso dei disoccupati giovani a Belluno), collocabili in intervalli di attendibilità così ampi da rendere tutto possibile;
- utilizzando i dati provinciali solo per il Veneto si rischia qualche risultato paradossale: come ad esempio (cfr. **tab. 8**) che due province emiliane (Reggio Emilia e Parma) risultino incluse pur avendo un tasso di disoccupazione inferiore al 20% e inferiore a quello di qualsiasi provincia veneta.

Tab. 8 - Tasso di disoccupazione 2004-2012 nelle provincie italiane. Giovani 15-24 anni

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Crotone	38,8	48,6	38,1	36,8	38,0	30,7	36,2	53,8	68,0
Massa-Carrara	35,3	24,4	23,9	35,1	29,3	31,6	28,4	34,5	64,2
Cosenza	33,3	41,4	38,2	31,9	28,6	28,5	43,8	39,2	62,5
Enna	51,0	51,3	47,3	41,8	36,4	37,7	41,6	45,4	60,5
Cagliari	43,4	31,1	31,7	37,5	35,1	49,8	31,9	42,9	57,6
Vibo Valentia	39,5	38,8	33,9	40,5	41,4	41,9	36,5	42,4	57,2
Caltanissetta	62,7	61,0	49,4	45,2	33,9	34,4	60,4	50,7	56,6
Ogliastra	31,1	40,5	45,8	41,2	55,8
Agrigento	57,8	50,6	40,4	38,9	60,4	42,5	45,1	49,6	55,1
Messina	40,8	39,8	35,6	32,1	37,9	36,0	40,1	40,3	54,1
Napoli	41,8	40,5	40,0	35,4	33,3	39,7	42,7	44,9	53,6
Sassari	32,0	35,5	29,3	29,6	51,5	54,3	50,0	50,0	53,1
Trapani	36,1	40,2	33,6	30,8	27,0	26,4	37,1	43,6	52,8
La Spezia	9,3	25,3	22,4	23,2	28,6	20,2	16,8	18,8	52,3
Siracusa	45,6	38,2	27,9	38,4	40,4	21,3	33,2	39,4	51,7
Potenza	34,7	36,1	29,6	31,8	33,6	35,2	42,7	38,3	50,6
Palermo	51,4	52,1	48,5	46,0	49,2	54,3	50,6	46,0	50,1
Ragusa	13,4	28,1	21,3	15,8	22,1	13,6	26,4	41,5	49,8
Campobasso	31,7	35,4	29,0	22,7	31,4	31,8	32,3	30,4	48,9
Matera	36,9	37,7	37,4	30,6	36,8	43,4	41,0	41,8	48,1
Benevento	35,6	36,9	27,7	28,0	28,3	31,3	35,2	40,3	47,2
Catania	35,4	39,9	36,6	37,7	32,4	33,5	35,3	37,4	46,6
Bari	33,4	30,9	32,1	26,6	27,8	28,5	26,3	35,5	46,1
Viterbo	20,6	30,2	14,5	35,7	27,4	35,8	27,9	43,4	44,6
Reggio di Calabria	52,9	52,1	29,4	29,4	34,3	33,0	42,8	45,2	44,6
Salerno	29,0	31,9	29,5	32,2	30,6	42,2	48,8	41,8	44,5
Foggia	42,6	44,7	35,1	27,9	33,1	41,5	45,4	39,6	44,0
Oristano	27,9	32,6	33,2	24,5	36,4	43,3	36,9	42,7	43,8
Lecce	35,2	39,8	34,8	38,9	43,1	36,8	47,3	37,8	43,8
Catanzaro	35,8	47,2	38,1	27,4	40,3	32,3	29,1	26,2	43,0
Carbonia-Iglesias	43,1	36,5	54,7	39,8	42,0
Medio Campidano	38,1	50,1	37,9	32,2	42,0
Prato	14,0	18,1	17,2	12,9	26,7	19,5	25,2	32,6	41,9
Ferrara	7,6	23,2	26,1	13,9	18,0	21,8	21,1	19,1	40,5
Latina	24,1	29,6	28,8	20,2	21,6	30,0	34,6	18,2	40,3
Roma	28,4	25,0	26,3	26,0	27,6	30,7	30,5	36,1	40,1

(segue)

¹¹ Cfr. il documento "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, presentato da Isfol e Ministero del Lavoro il 9 dicembre 2013 (disponibile nei siti di Isfol e Ministero del Lavoro).

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Pescara	26,9	24,0	18,1	13,5	19,5	16,7	35,9	28,5	40,0
Asti	16,4	17,6	17,4	18,2	15,7	20,9	26,9	26,8	39,3
Avellino	27,6	32,1	21,3	22,9	24,9	25,3	31,0	48,2	39,2
Ascoli Piceno	10,1	24,6	12,0	11,7	13,9	25,9	20,5	26,6	38,6
Caserta	35,1	44,8	35,8	28,9	38,1	33,6	37,6	45,1	38,3
Pistoia	20,0	21,8	28,5	8,5	11,3	13,9	19,3	20,6	38,2
Frosinone	31,5	31,7	27,4	21,8	23,1	27,3	35,0	29,5	37,9
Taranto	37,8	32,3	27,7	34,8	31,9	29,9	32,8	33,4	37,7
Brindisi	28,7	36,5	30,8	39,4	25,5	31,9	33,2	41,6	37,3
Terni	15,6	9,0	9,6	16,5	17,7	26,2	23,5	20,2	37,3
Novara	17,3	20,0	15,8	18,6	17,5	25,0	26,6	24,5	37,1
Udine	9,0	9,3	6,0	13,5	9,0	20,4	18,7	18,2	36,9
L'Aquila	23,2	25,8	25,4	23,6	26,2	35,2	26,2	36,5	36,4
Vercelli	18,0	19,4	16,8	14,6	17,7	18,4	25,0	28,6	35,6
Perugia	15,2	21,4	16,2	11,8	13,6	17,5	20,3	23,5	35,4
Biella	18,2	21,0	18,5	14,5	17,8	27,2	34,2	31,2	34,7
Nuoro	22,5	29,9	31,0	31,0	26,6	29,8	27,6	28,7	34,3
Torino	18,3	17,6	17,3	18,0	18,5	31,1	33,0	28,4	33,9
Ancona	18,1	13,9	13,3	8,9	14,4	22,5	14,5	23,2	33,8
Pavia	15,9	15,2	15,3	22,5	22,4	18,6	25,0	25,3	33,7
Livorno	11,3	19,9	21,1	16,3	11,0	27,2	36,7	26,4	33,7
Venezia	10,6	14,4	14,9	9,6	12,9	20,7	28,1	29,9	33,6
Rieti	22,7	20,7	19,7	16,2	23,9	31,4	29,9	31,4	32,4
Forli-Cesena	11,0	9,5	13,9	12,9	11,2	18,6	22,0	34,2	31,7
Rovigo	16,9	20,2	13,4	5,3	16,8	12,5	19,6	26,4	31,2
Alessandria	11,8	22,6	16,3	10,0	12,7	21,2	21,7	28,2	31,1
Monza e della Brianza	22,2	18,2	31,1
Gorizia	15,5	9,6	16,0	21,5	32,5	25,8	20,5	30,1	31,1
Chieti	24,2	22,9	22,2	17,9	22,8	29,8	30,2	19,3	30,8
Trieste	25,6	14,4	18,4	23,6	13,4	10,5	17,6	24,0	30,5
Belluno	8,9	13,3	6,2	5,9	10,0	18,3	11,4	19,1	30,2
Ravenna	12,9	15,8	12,9	12,0	14,7	18,4	19,6	25,4	29,4
Piacenza	9,3	15,7	9,4	6,8	9,9	14,5	13,6	23,8	29,0
Bologna	10,5	4,4	5,7	19,1	4,4	12,3	29,2	23,2	28,9
Milano	16,3	15,6	13,7	15,7	13,9	23,2	21,3	20,2	28,7
Mantova	7,1	14,4	10,4	12,1	12,5	15,3	28,1	21,2	28,6
Verbano-Cusio-Ossola	14,4	15,5	15,6	6,5	7,9	12,5	20,6	23,2	28,3
Olbia-Tempio	19,7	29,7	32,8	45,3	27,7
Genova	20,8	18,1	17,2	20,8	20,3	19,6	20,0	30,0	27,6
Cremona	13,1	10,3	12,3	12,5	19,7	21,6	26,4	19,9	27,1
Teramo	17,3	20,6	19,3	14,5	10,3	16,5	26,5	22,0	26,9
Firenze	18,5	15,1	9,0	12,0	9,2	14,2	20,8	26,8	26,4
Savona	21,5	19,9	9,7	10,2	16,6	21,7	10,1	14,3	26,1
Lodi	17,1	11,7	9,0	18,2	13,9	16,1	22,5	7,8	25,9
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	8,8	9,9	9,4	11,8	12,1	17,5	16,7	22,4	25,7
Modena	12,6	11,0	7,4	3,0	13,0	21,3	27,1	23,6	25,3
Varese	12,8	16,9	14,6	7,1	14,2	20,1	20,7	33,8	25,2
Siena	9,2	7,4	22,6	15,3	13,1	19,8	18,9	22,2	25,2
Macerata	20,2	11,6	14,5	7,4	9,9	21,4	17,4	23,9	25,2
Pesaro e Urbino	17,5	11,2	7,1	8,2	11,7	21,1	11,1	21,9	25,1
Bergamo	8,1	6,7	11,1	9,1	8,5	11,6	11,9	14,7	24,9
Isernia	32,7	20,9	24,2	27,1	22,2	17,2	25,9	23,9	24,4
Lecco	8,7	9,8	8,1	7,6	9,4	17,2	20,9	25,2	23,8
Pisa	15,9	23,0	11,0	19,3	16,2	22,4	25,6	29,5	23,6
Fermo	17,0	25,6	23,5
Brescia	9,2	10,2	9,3	8,6	6,1	14,2	16,7	21,3	23,1
Pordenone	10,6	10,8	17,4	9,0	16,4	19,0	16,2	19,6	22,6
Lucca	15,3	8,0	7,9	3,2	11,4	10,8	27,2	14,1	22,4
Sondrio	15,0	13,7	9,8	16,8	15,3	16,6	18,7	28,4	22,4
Treviso	7,6	9,3	9,9	9,0	12,9	9,5	20,3	19,7	22,3
Imperia	30,1	21,5	18,1	27,7	27,7	11,4	33,6	19,9	22,2
Cuneo	7,8	8,7	8,3	6,5	6,8	10,1	8,3	9,4	21,9
Grosseto	14,8	17,7	16,3	12,4	7,4	14,3	12,0	25,7	21,9
Como	11,4	14,1	15,2	17,7	14,1	17,6	14,7	12,8	21,7
Vicenza	7,8	9,5	10,0	8,8	7,7	17,5	20,5	16,7	21,6
Barletta-Andria-Trani	27,5	37,3	21,5
Arezzo	9,9	15,7	16,3	13,8	19,6	17,7	16,4	18,1	21,2
Padova	12,7	13,2	12,9	11,0	10,4	8,1	12,9	13,3	20,7
Provincia Autonoma Trento	10,3	10,3	9,4	8,9	8,5	11,5	15,1	14,5	20,5
Rimini	12,9	8,1	15,5	18,5	11,1	21,5	23,3	15,5	20,5
Verona	13,1	14,1	12,5	5,3	8,8	17,0	15,8	21,7	19,7
Parma	15,8	18,0	12,0	11,4	10,9	12,7	17,4	12,3	19,2
Reggio nell'Emilia	9,0	4,9	6,8	3,4	12,1	20,5	17,7	17,1	17,6
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	5,4	7,3	7,2	5,3	6,0	8,9	6,4	9,4	11,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat